

Gli allergeni sono stati rilevati, cosa fare?

La terapia d'elezione sarebbe quella di **evitare** gli allergeni responsabili della patologia. Nel caso di allergia alle pulci o di allergia alimentare questa forma terapeutica è relativamente semplice ed è anche l'unica attuabile: una dieta appropriata e l'utilizzo di prodotti specifici contro le pulci permettono di combattere la patologia. In caso di allergia ai pollini o agli acari della polvere spesso non è tuttavia possibile evitare gli allergeni responsabili. Nel caso di un'allergia che **provoca disturbi nell'animale solo per un breve periodo di tempo durante l'anno** (ca. 3 - 4 mesi), esistono diversi farmaci che possono aiutare durante questo periodo (cosiddetta **terapia sintomatica**).

In caso di sintomi persistenti **per un arco di tempo più lungo o per tutto l'anno** gli effetti collaterali dei farmaci sono però spesso rilevanti, si dovrebbe quindi prendere in considerazione una **immunoterapia allergene-specifica (ASIT, iposensibilizzazione;** non possibile per l'allergia alimentare e l'allergia alle pulci).

Che cos'è l'immunoterapia allergene-specifica (ASIT)?

Per l'immunoterapia allergene-specifica viene allestita, sulla base dei risultati ottenuti con i test allergici, una **soluzione di trattamento specifica** per il singolo gatto. Questa contiene bassi quantitativi di ciascun allergene è sensibilizzato. All'animale verranno quindi somministrati per alcune

settimane questi allergeni responsabili della reazione, in concentrazioni ed intervalli crescenti. Nella maggior parte dei gatti il trattamento porta ad una maggiore tolleranza verso gli allergeni responsabili della patologia, tanto che l'animale si sentirà di nuovo bene nel suo ambiente. Si possono notare miglioramenti già dopo poche settimane dall'inizio del trattamento, in altri casi dopo alcuni mesi. In **più del 70 % degli animali questa terapia porta ad un evidente miglioramento**, oppure addirittura ad una completa remissione dei sintomi.

In rari casi si possono avere effetti collaterali, che tuttavia in genere si manifestano con un breve e lieve peggioramento dei sintomi e che possono essere tenuti sotto controllo con un aggiustamento delle dosi della soluzione iposensibilizzante da parte del veterinario.

Si deve però tener conto che l'allergia è una **malattia che dura tutta la vita**, che generalmente **non può guarire** e che può essere anche **trasmessa geneticamente**.

Qualsiasi sia la **forma terapeutica** che si decide di seguire, questa deve essere **sempre protratta per tutta la vita dell'animale**. Solamente la precisa conoscenza delle sostanze causanti la patologia, l'eliminazione di tali allergeni e/o una immunoterapia allergene-specifica permettono di migliorare visibilmente la qualità di vita del tuo gatto. **Assieme al veterinario sarà possibile arrivare ad una diagnosi, avviare una terapia appropriata e regalare al gatto una qualità di vita ottimale.**

HELP & ADVICE

Sommario

→ Tipi di allergia

Allergia alla saliva di pulce, dermatite atopica (ai pollini, agli acari, alle spore fungine), allergia alimentare, allergia agli insetti

→ Da cosa si riconosce un'allergia

Aree alopeciche, piccole croste, complesso del granuloma eosinofilo, segni profondi di grattamento al collo e alla testa

→ Allergeni frequenti

Pollini, insetti, pulci, acari della polvere e degli alimenti, spore fungine, alimenti

→ Test cutaneo

intradermoreazione

→ Test sierologico (sangue)

→ Allergia alimentare

Problemi cutanei e/o disturbi gastroenterici

→ ASIT Immunoterapia allergene-specifica



Caratteristiche del laboratorio

Nome:	LABOKLIN GmbH & Co. KG
Sede:	Bad Kissingen
Fondato nel:	1989
Categoria:	Laboratorio di diagnostica clinica
Qualifiche:	uno dei laboratori leader in Europa
Attivo in:	Europa, Asia, Penisola araba
Team:	più di cento specialisti e med. veterinari
Particolarità:	importanti progetti di ricerca a livello federale

A disposizione presso il tuo veterinario



(Timbro)

È possibile leggere e scaricare questo volantino informativo e molte altre informazioni utili sul nostro sito web (www.laboklin.com) alla voce „**VETINFO - Folder Help & Advice**“.



LABOKLIN

D

Telefono
Fax
E-mail
Internet

Steubenstr. 4
97688 Bad Kissingen
Deutschland
+49 971 7 20 20
+49 971 6 85 46
info@laboklin.com
www.laboklin.com

CH

Telefono
Fax
E-mail
Internet

Max Kämpf-Platz 1
Postfach, 4002 Basel
Schweiz
+41 61 319 60 60
+41 61 319 60 65
laboratorio.basel@laboklin.ch
www.laboklin.com

IT

Telefono
Cellulare
Fax
E-mail
Internet

Ufficio Italia
+39 051 021 68 92
+39 392 033 45 86
+39 051 082 19 75
italia@laboklin.com
www.laboklin.com

Aggiornamento: Marzo 2024, Diritti sull'immagine: Fotolia, Pixabay, Laboklin, Dr. Regina Wagner

LABOKLIN

ALLERGIA NEL GATTO



HELP & ADVICE

Le più recenti informazioni dal tuo veterinario e da LABOKLIN

HELP & ADVICE

Cosa sono le allergie?

L'allergia (= reazione di ipersensibilità) è una patologia con svariate ripercussioni sul gatto. In generale si tratta di una reazione „eccessiva“ del sistema immunitario che si può manifestare in diversi modi. I sintomi più importanti nel gatto sono il **prurito** e/o vari tipi di **alterazioni cutanee**. D'altro canto questa patologia può causare anche **asma di origine allergica**. Le manifestazioni allergiche possono variare molto: per alcuni gatti si può trattare di una patologia relativamente innocua con sintomi lievi, in altri soggetti invece si possono presentare in forma così grave da compromettere gravemente la qualità di vita dell'animale.

Tipi di allergia, sintomi principali e cause scatenanti

- **Allergia alla saliva di pulce** (alle pulci): problemi cutanei, prurito
- **Dermatite atopica** (= allergia ai pollini di erbece, graminacee ed alberi, agli acari della polvere e degli alimenti, alle spore fungine): problemi cutanei, prurito, ma anche asma di origine allergica
- **Allergia alimentare** (ad uno o più alimenti): problemi cutanei, prurito, ma spesso anche sintomi gastro-enterici (diarrea, vomito, costipazione ecc.)
- **Allergia agli insetti** (vari insetti): problemi cutanei, prurito

Da cosa si riconosce l'allergia nei gatti?

I gatti possono sviluppare un'allergia a qualsiasi età. Il primo segno clinico evidente è il forte **prurito**. I gatti utilizzano la loro lingua ruvida per “grattarsi” per cui il prurito si manifesta per lo più sotto forma di un'aumentata pulizia da parte dell'animale, che può portare al lambimento o al mordicchiamento della cute in diverse localizzazioni. Nell'eseguire tali operazioni spesso l'animale non vuole essere osservato per cui il proprietario ha solo raramente la possibilità di notare il proprio gatto che si lecca o che si gratta con maggior frequenza. Nota tuttavia le alterazioni alla pelle e al pelo che il gatto si è provocato da solo, oppure trova molti cumuli di pelo nei posti preferiti dall'animale.

- Si notano più frequentemente **aree alopeciche** sulla pancia, sulla schiena, sulle zampe oppure in un'altra zona del corpo (**alopecia autoindotta**) – in base a dove arriva la lingua del gatto. La cute in queste aree nude è in genere completamente integra.



- Nella cosiddetta **“dermatite miliare”** si osserva un quadro diverso: in questa forma di dermatite si sentono, accarezzando il gatto, molte **piccole croste** distribuite sulla schiena.

- Anche il cosiddetto **“complesso del granuloma eosinofilo”** può avere come causa alla base una reazione allergica del gatto; questo quadro patologico si manifesta nei modi più svariati: ad es. come ulcera sul labbro (ulcera indolente), come una escrescenza cutanea rossa (per lo più sulla pancia, placca eosinofila), come una lesione cutanea lineare alle estremità posteriori (granuloma lineare) e altro.

- Soprattutto nei gatti che reagiscono in modo allergico ad un **alimento** o ad uno specifico ingrediente, si osservano spesso – eventualmente accanto a problemi gastro-intestinali (vedi sopra) **profondi segni di grattamento** alla testa e al collo (**escoriazioni autoindotte**). A causa del forte prurito questi gatti si feriscono



da soli in maniera così grave che spesso solo un bendaggio li può aiutare. In alcuni casi si devono addirittura fasciare le zampe posteriori oppure applicare i cappucci per unghie (soft paws) per impedire all'animale di provocarsi altri traumi.

Allergeni più frequenti e loro ricorrenza

Le allergie si possono manifestare **stagionalmente** con variabile intensità in base all'allergene scatenante.

- **I pollini e gli insetti** si osservano per lo più nei **periodi caldi dell'anno**.
- Le **pulci** provocano sintomi nei gatti soprattutto **fra la primavera e l'autunno**. Anche se non si trovano le pulci sul gatto, non si può escludere del tutto questa evenienza in quanto i gatti sono molto bravi a leccare via le pulci dal proprio corpo.
- **Gli acari della polvere e degli alimenti**, le **spore fungine** e gli alimenti causano una sintomatologia per lo più **durante tutto l'arco dell'anno**. - Con gli **acari della polvere** spesso si osserva un evidente peggioramento quando l'animale dorme in camera da letto oppure su un tappeto, dove si concentrano la maggior parte degli acari della polvere.

- Nell'**allergia alimentare** i sintomi si manifestano quando viene dato quello specifico alimento. Talvolta è possibile fare un collegamento diretto con la somministrazione dell'alimento, tuttavia i sintomi si possono manifestare anche molto più tardi, anche giorni dopo l'assunzione dell'alimento scatenante la reazione. Cambiare marca dell'alimento o il suo sapore in genere non porta a miglioramenti.

Un'analisi approfondita dell'ambiente in cui vive l'animale da parte del medico veterinario costituisce il primo passo sulla strada della diagnostica allergologica.

Come si possono escludere le altre cause?

Esistono altre patologie che possono portare a prurito e ad alterazioni cutanee, il veterinario proverà quindi ad escluderle in modo mirato grazie all'aiuto della visita in ambulatorio e di esami da far eseguire al laboratorio. Il veterinario valuterà quali saranno le analisi utili e quali quelle meno, sulla base del tipo di alterazioni cliniche rilevate e della loro localizzazione. Si possono ad es. prelevare campioni con un tampone, per apposizione, campioni di peli per valutare la presenza di batteri o



funghi. Spesso possono essere prelevati anche raschiati cutanei per ricercare parassiti cutanei o campioni di tessuto cutaneo da inviare al laboratorio per ulteriori approfondimenti. Alcune patologie possono richiedere esami del sangue per essere rilevate. **Dopo che sono state escluse tutte le possibili cause di patologie cutanee pruriginose**, il veterinario si muoverà nella **direzione della diagnostica allergologica**.

Quali test allergici esistono?

Si distinguono essenzialmente due categorie di esami allergologici.

Test cutanei / intradermoreazione

Si iniettano sottocute all'animale diversi allergeni (pollini, acari della polvere...). In base alle alterazioni che compaiono nel punto di inoculo il veterinario può determinare se esiste una reazione allergica alla sostanza inoculata oppure no.

Test sierologici, su sangue

Per alcune allergie possiamo ritrovare nel sangue i cosiddetti **anticorpi** contro le sostanze scatenanti la reazione allergica. Questi anticorpi possono



essere rilevati nel sangue. Per questo tipo di test sierologico il veterinario ha bisogno di un campione di sangue dell'animale.

Nessuno dei test può avere una valenza universale. Il veterinario sceglierà e valuterà il test più adatto alla situazione del singolo gatto.

Allergia alimentare: un caso particolare

L'allergia alimentare è una **patologia molto difficile da diagnosticare**. Questo è dovuto al fatto che il sistema immunitario del tratto gastrointestinale reagisce in ogni soggetto in modo diverso. Una diagnosi sicura è possibile solo con la **“dieta di eliminazione”**. Questa tuttavia, richiede una **coerenza** del 100 % da parte del proprietario dell'animale ed è difficile da seguire soprattutto con gatti schizzinosi o animali che escono di casa liberamente. La diagnosi e un trattamento efficace sono tuttavia legati alla necessità di evitare che l'animale assuma alimenti diversi da quelli indicati dal veterinario. Una dieta di eliminazione dura almeno 8 settimane e in questo periodo di tempo l'animale può mangiare solo un alimento specifico,

prescritto dal veterinario, oppure può essere alimentato con una dieta casalinga secondo le indicazioni del veterinario stesso. Nel caso in cui i sintomi spariscono durante la dieta, la causa della malattia era probabilmente un alimento (o più) contenuto nella dieta precedente. Al termine del periodo di eliminazione all'animale viene nuovamente somministrato l'alimento ritenuto responsabile della allergia (**dieta di provocazione**): una ricomparsa dei sintomi conferma la presenza di un'allergia alimentare.

Tramite un esame del sangue (**test allergologico sierologico alimentare**) è inoltre possibile rilevare gli anticorpi formati contro diversi alimenti (cosiddetti IgE e IgG). Questa analisi aiuta il veterinario a scegliere i **componenti per una corretta dieta di eliminazione per l'animale**. Si consiglia di scegliere solo gli alimenti che nel test allergico hanno mostrato reazione negativa ad entrambe le classi di anticorpi.

Esistono tuttavia anche forme di intolleranza alimentare non dovute ad un problema allergico, per le quali quindi non vengono formati anticorpi. In questi casi solo la dieta di eliminazione, formulata possibilmente con cibi che l'animale non ha mai mangiato, può portare ad una diagnosi corretta.